

# TRATTAMENTO DEI "IL MULIE"

3

— IL PERSONAGGIO ~~che~~ NARRANTE È; UNA DONNA, ESPONE AL PUBBLICO CON UNA CERTA PERPLESSITÀ, quasi CON IMPACCO, LA SUA STORIA. PREMETTE CHE SI È DECISA A PARLARE

di SVELARE 'QUEL CHE  
CHE E' CAPITATO, sia PER TENTARE DI LIBERARSI DALL'ANGOSCI  
CHE LA OPPRIME, sia PER DENUNCIARE QUALCOSA CHE LE  
APPARE HOSTILE  
'QUASI UN INGUBBO. INFATI RIPETE  
SERI PIÙ DI UNA VOLTA"

FORSE HO SOGMATO ... NON E' VERO NIENTE.  
POI CONFIDE CHE E' STATA A ~~che~~ SVELARE IN UN COMMISSARIATO, A UN  
COMMISSARIO DI POLIZIA, QUELLO CHE LE E' CAPITATO, L'HANNO  
SUBITO GUARDATO CON UNA MIRATA.

DI NIGUARDIA DOVE HA CONFIDATO A UN PROFESSORE CHIRURGO  
CHE ESSEGUE TRAPIANTI ANCHE ALL'OSPEDALE  
CHE FA

E' STATO TRATTATO CON ALLO STESSO MODO  
IN OTTIME QUASI MINACCIOSE (FINGENDO DI CONSIGLIARSI PER IL  
SUO BEME) DI IN POCHE PAROLE IL DISCORSO E' STATO QUESTO

"STABILMENTE SIGNORA ▲ NON ANDARE TROPPO INMORNO ▲  
SIGNORA CON QUESTE RACCOMANDAZIONI ▲  
STORIE DEL GENERE ... ▲ SOPRATTUTTO EVIT DI PAR NOMI PERCHÉ  
QUESTE DI QUESO"

LE PUO' CAPITARE DI INCAPPIARE IN  
QUALCHE GROSSO GUAD: DENUNCE, QUERELE, ARRESTI PER  
DIFAMAZIONE E MASCHI LA GLIERA, O PEZZO DI FARE  
IN UN MANICOMIO ... DAL QUALE E' MOLTO PIÙ DIFFICILE  
USCIRE CHE DA UNA ~~che~~ PENITENZIALE DI MASSIMA  
SICUREZZA.